

**CREDITI DI IMPOSTA
PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA E GAS DA PARTE DELLE IMPRESE**

Si riassumono di seguito i principali provvedimenti emanati dal Governo per cercare di compensare i rincari eccezionali dei prezzi di energia e gas che stanno mettendo in seria difficoltà il sistema imprenditoriale italiano.

In prima battuta l'articolo 15 D.L. 4/2022 (decreto Sostegni ter) ha previsto un credito d'imposta destinato alle imprese c.d. energivore, individuate dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 21.12.2017, i cui costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media dell'ultimo trimestre 2021, abbiano subito un incremento superiore al 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019. Il credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24, spetta nella misura del 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022.

A seguire, **l'articolo 4 D.L. 17/2022 (decreto Energia) ha introdotto un'analogha misura a valere sul secondo trimestre 2022**. Le imprese sopra citate, i cui costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbiano subito un incremento superiore al 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa, possono ottenere un credito d'imposta a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti. Anche in questo caso il credito è stato in primo luogo fissato nella misura del 20% delle spese sostenute (successivamente innalzato al 25% per effetto delle misure previste dal c.d. "decreto Crisi Ucraina"), ma con riferimento alla componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022. Il contributo introdotto dall'articolo 4 D.L. 17/2022 spetta anche in relazione alla spesa per l'energia elettrica prodotta dalle imprese di cui sopra e dalle stesse autoconsumata nel secondo trimestre 2022.

Allo stesso modo, **l'articolo 5 D.L. 17/2022 ha introdotto un credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale**, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas. In questo caso, il credito d'imposta spettante è stato in primo luogo fissato nella misura pari al 15% (successivamente innalzato al 20% per effetto delle misure previste dal c.d. "decreto Crisi Ucraina") della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

L'incentivo spetta qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Si considerano "imprese a forte consumo di gas naturale" quelle che operano in uno dei settori di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro della transizione ecologica 21.12.2021, n. 541, con consumi, nel primo trimestre solare dell'anno 2022, di un quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25 per cento del volume di gas naturale indicato all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto (almeno 23.645,5 Smc), al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici.

Da ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **D.L. 21/2022 (Decreto Crisi Ucraina) che all'articolo 3 estende il contributo, sotto forma di credito di imposta, a favore delle imprese, diverse dalle imprese energivore, per l'acquisto di energia elettrica.** Alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2022, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

In analogia a quanto previsto per l'energia elettrica, **l'articolo 4 prevede l'estensione del contributo, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese, diverse dalle imprese gasivore, per l'acquisto del gas naturale.** A parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto del gas naturale, è riconosciuto alle imprese un contributo straordinario pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Il decreto infine, all'articolo 5, ridetermina il contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, previsto dal D.L. 17/2022, che, come anticipato poc'anzi, per le imprese energivore passa da 20% al 25%, e per le imprese gasivore passa dal 15% al 20%.

Per completezza di informazione si segnala che tali nuovi misure introdotte dal Governo, fatte salve eventuali eccezioni, in linea di massima saranno applicabili in maniera molto limitata, oppure non saranno applicabili affatto alle aziende consorziate Consenergy che, in virtù dei

contratti a lungo termine stipulati con i fornitori, sono state toccate in maniera di gran lunga inferiore rispetto alle soglie minime previste dai provvedimenti Governativi dai rincari degli ultimi mesi.

Consenergy 2000

Consorzio per l'energia

 0544 280211

 info@consenergy2000.it

Dott. Federico Marangoni

 0544/280214 (diretto)

 347/0972662

 marangoni@confimiromagna.it

Dott. Ing. Magda Melandri

 0544/280225 (diretto)

 342/1104258

 melandri@confimiromagna.it